

LE NORME PER L'ASSISTENZA INDIRETTA

A partire da domani i medici non riconosceranno più le Mutue e passeranno alla « libera professione », facendosi pagare direttamente dall'ammalato che poi potrà ottenere il rimborso dai rispettivi Enti assistenziali. Ecco in pratica come dovranno comportarsi i mutuali.

VISITE MEDICHE

Pagamento del medico in base alle tariffe dell'Ordine, che variano da provincia a provincia. La ricevuta, sulla quale dovrà essere trascritto il numero della tessera del mutuo, dovrà essere presentata alle sezioni INAM che provvederanno al rimborso « al più presto possibile » (ci vorranno comunque cinque-sei giorni, ma sono previste anche forme di pagamento immediato che saranno limitate a particolari casi di bisogno).

CERTIFICATI DI MALATTIA

In caso di malattia che comporti assenza dal lavoro, gli interessati dovranno far pervenire alla sezione territoriale INAM un certificato redatto dal medico, che sarà valido anche se compilato su ricettario privato, contenente cognome, nome dell'assistito, numero del libretto, residenza, datore di lavoro e residenza del medesimo, data di inizio della malattia.

Se il medico si rifiuta il mutuo dovrà segnalare entro tre giorni il suo stato di malattia alla sezione INAM ed al datore di lavoro fornendo tutti i dati sopra indicati e il nome del medico curante.

Il lavoratore dovrà altresì comunicare settimanalmente l'eventuale prolungarsi della malattia.

Se il medico rilascerà un certificato incompleto dovrà essere completato dal mutuo, che vi apporrà anche la sua firma.

NAPOLI: vasto dibattito di base

Impopolare la fusione PSI-PSDI

Le votazioni si concluderanno il 24 aprile

Oggi si vota per le mutue artigiane

Dovranno essere anche eletti una parte dei membri delle commissioni provinciali dell'artigianato — La CNA presente con 8.000 candidati

TESSERAMENTO

Nelle ultime settimane 500 reclutati al giorno per il PCI e la FGCI

La rilevazione nazionale dei dati del tesseramento al partito e alla FGCI, condotta il 15 scorso, ha dato i seguenti risultati:

Tesserati in totale 1 milione 611.426, di cui 1 milione 477.071 al partito (pari al 91,44 per cento) e 134.355 alla FGCI (pari al 7,74 per cento). Reclutati in totale 113.847, di cui 90.930 al partito e 22.917 alla FGCI.

Hanno superato il 100 per cento dei tesserati di partito (Pordenone, Imola, Sicca, Sondrio, Rovigo e Teramo) e nove federazioni giovanili (Asi, La Spezia, Mantova, Treviso, Venezia, Siena, Averzano, Polenza e Sciacca). Hanno superato il 50 per cento degli iscritti dell'anno scorso 5.121 sezioni. Venti due federazioni di partito si trovano oltre il 95 per cento.

Rispetto alla rilevazione precedente (avvenuta venti giorni orsono) un particolare sviluppo ha avuto il reclutamento che ha conosciuto un ritmo di circa 500 nuovi compagni al giorno. Particolarmenente meritevoli di segnalazione sono le federazioni di Milano (che ha fatto 1.923 reclutati), Roma (5.189), Modena (3.220), Napoli (2.820), Bologna (2.624).

Lo sviluppo del proselitismo acquista, in questa fase della campagna, un rilievo sempre maggiore. Adesso tuttavia deve accompagnarsi ovunque l'attività in direzione del residuo strato di compagni che non ha ancora rinnovato l'iscrizione. Questa attività implica un impegno organizzato a tutti i livelli del partito, affinché possa avversi quel « rilancio » in estensione del tesseramento che è necessario per conseguire il 100 per cento su scala nazionale per il 1. maggio.

Dal canto suo, la FGCI (che nelle ultime settimane ha alquanto intensificato il suo tesseramento) sta affrontando una campagna di proselitismo che avrà il suo momento di verifica il 1. maggio.

Per queste ragioni la CNA

ha presentato, nel corso di questa campagna elettorale, una serie di richieste immediate che sono condizionanti ai fini della ripresa delle aziende artigiane. Tali richieste comprendono gli aspetti direttamente produttivi legati al rinnovo degli impianti, e quindi di coni tubi e di credito a basso interesse; la diminuzione dei costi produttivi appesantiti in modo intollerabile dai gravi impianti e contributivi; il rinnovo fiscale e contributivo; un aumento del contributo statale per le mutue che ripristinino il primitivo rapporto del 60-40 per cento a favore degli assistiti con l'aumento delle prestazioni; la fissazione di minimi di pensione a 18 mila lire, portando il limite di età per la pensione all'ordinaria misura di 60 anni per gli uomini e di 55 anni per le donne.

Questa linea di politica artigiana è stata confortata dalla presentazione delle liste della CNA in 80 province per la CNA, e di ottomila candidati per le assemblee delle Casse mutue provinciali che saranno chiamate, a loro volta, ad eleggere i Consigli delle stesse Casse con elezione di II grado.

Mario Combi

I Consigli delle Casse mutue provinciali amministrano i contributi statali e i contributi obbligatori degli artigiani per la riacquisto degli stessi delle prestazioni di assistenza per malattia, assolvendo così, come le CPA, limitate funzioni di autogovernio della categoria.

Le Commissioni Provinciali dell'Artigianato provvedono alla redazione degli albi delle imprese artigiane, assicurando a tutti gli iscritti determinate agevolazioni di carattere fiscale e contributivo (anche se, di fatto, le assicurano solo parzialmente) e dovrebbero provvedere all'incremento dell'artigianato sul terreno dell'assistenza tecnica, della produzione e del collocamento dei prodotti sul mercato (anche se, di fatto, non sono nella condizione di farlo).

Le Commissioni Provinciali amministrano i contributi obbligatori degli artigiani per la riacquisto degli stessi delle prestazioni di assistenza per malattia, assolvendo così, come le CPA, limitate funzioni di autogovernio della categoria.

Le rilevazioni nazionali dei dati del tesseramento al partito e alla FGCI, condotta il 15 scorso, ha dato i seguenti risultati:

Tesserati in totale 1 milione 611.426, di cui 1 milione 477.071 al partito (pari al 91,44 per cento) e 134.355 alla FGCI (pari al 7,74 per cento). Reclutati in totale 113.847, di cui 90.930 al partito e 22.917 alla FGCI.

Hanno superato il 100 per cento dei tesserati di partito (Pordenone, Imola, Sicca, Sondrio, Rovigo e Teramo) e nove federazioni giovanili (Asi, La Spezia, Mantova, Treviso, Venezia, Siena, Averzano, Polenza e Sciacca). Hanno superato il 50 per cento degli iscritti dell'anno scorso 5.121 sezioni. Venti due federazioni di partito si trovano oltre il 95 per cento.

Rispetto alla rilevazione precedente (avvenuta venti giorni orsono) un particolare sviluppo ha avuto il reclutamento che ha conosciuto un ritmo di circa 500 nuovi compagni al giorno. Particolarmenente meritevoli di segnalazione sono le federazioni di Milano (che ha fatto 1.923 reclutati), Roma (5.189), Modena (3.220), Napoli (2.820), Bologna (2.624).

Lo sviluppo del proselitismo acquista, in questa fase della campagna, un rilievo sempre maggiore. Adesso tuttavia deve accompagnarsi ovunque l'attività in direzione del residuo strato di compagni che non ha ancora rinnovato l'iscrizione. Questa attività implica un impegno organizzato a tutti i livelli del partito, affinché possa avversi quel « rilancio » in estensione del tesseramento che è necessario per conseguire il 100 per cento su scala nazionale per il 1. maggio.

Dal canto suo, la FGCI

(che nelle ultime settimane ha alquanto intensificato il suo tesseramento) sta affrontando una campagna di proselitismo che avrà il suo momento di verifica il 1. maggio.

Per queste ragioni la CNA

Processo Bebawi

Youssef gli ha sparato
Claire lo ha sfregiato

Così ha concluso il primo legale di parte civile, avv. Manfredi

Youssef ha sparato su Farouk.

Claire ha gettato il vetro.

L'omicidio, infatti, può essere stato compiuto a suo dire il ministro delle macchie sulle donne della egiziana provo-

cità non è facile. Claire può

essere stata raggiunta dall'acido

gettato dal marito, o Youssef

può veramente non essere neppure entrato nell'appartamento

— come del resto aveva annun-

cato — il primo oratore di parte civile, l'avv. Nicola Manfredi, dopo due giorni di arriva-

to.

Se poi si vanno ad analizzare

le ragioni per le quali i due

avrebbero potuto. Ma dimostra-

re ciò non è facile. Claire può

essere stata raggiunta dall'acido

gettato dal marito, o Youssef

può veramente non essere neppure entrato nell'appartamento

— come del resto aveva annun-

cato — il primo oratore di parte civile, l'avv. Nicola Manfredi, dopo due giorni di arriva-

to.

Le ragioni per le quali i due

avrebbero potuto. Ma dimostra-

re ciò non è facile. Claire può

essere stata raggiunta dall'acido

gettato dal marito, o Youssef

può veramente non essere neppure entrato nell'appartamento

— come del resto aveva annun-

cato — il primo oratore di parte civile, l'avv. Nicola Manfredi, dopo due giorni di arriva-

to.

Le ragioni per le quali i due

avrebbero potuto. Ma dimostra-

re ciò non è facile. Claire può

essere stata raggiunta dall'acido

gettato dal marito, o Youssef

può veramente non essere neppure entrato nell'appartamento

— come del resto aveva annun-

cato — il primo oratore di parte civile, l'avv. Nicola Manfredi, dopo due giorni di arriva-

to.

Le ragioni per le quali i due

avrebbero potuto. Ma dimostra-

re ciò non è facile. Claire può

essere stata raggiunta dall'acido

gettato dal marito, o Youssef

può veramente non essere neppure entrato nell'appartamento

— come del resto aveva annun-

cato — il primo oratore di parte civile, l'avv. Nicola Manfredi, dopo due giorni di arriva-

to.

Le ragioni per le quali i due

avrebbero potuto. Ma dimostra-

re ciò non è facile. Claire può

essere stata raggiunta dall'acido

gettato dal marito, o Youssef

può veramente non essere neppure entrato nell'appartamento

— come del resto aveva annun-

cato — il primo oratore di parte civile, l'avv. Nicola Manfredi, dopo due giorni di arriva-

to.

Le ragioni per le quali i due

avrebbero potuto. Ma dimostra-

re ciò non è facile. Claire può

essere stata raggiunta dall'acido

gettato dal marito, o Youssef

può veramente non essere neppure entrato nell'appartamento

— come del resto aveva annun-

cato — il primo oratore di parte civile, l'avv. Nicola Manfredi, dopo due giorni di arriva-

to.

Le ragioni per le quali i due

avrebbero potuto. Ma dimostra-

re ciò non è facile. Claire può

essere stata raggiunta dall'acido

gettato dal marito, o Youssef

può veramente non essere neppure entrato nell'appartamento

— come del resto aveva annun-

cato — il primo oratore di parte civile, l'avv. Nicola Manfredi, dopo due giorni di arriva-

to.

Le ragioni per le quali i due

avrebbero potuto. Ma dimostra-

re ciò non è facile. Claire può

essere stata raggiunta dall'acido

gettato dal marito, o Youssef

può veramente non essere neppure entrato nell'appartamento

— come del resto aveva annun-

cato — il primo oratore di parte civile, l'avv. Nicola Manfredi, dopo due giorni di arriva-

to.

Le ragioni per le quali i due

avrebbero potuto. Ma dimostra-

re ciò non è facile. Claire può

essere stata raggiunta